P mag.

PER LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI
OTTOBRE 2024

Più storie su
posta.ch/attualita



Gabriel Monteiro, addetto al recapito di Friburgo, si è classificato tra i primi venti al concorso di bellezza Mister International 2023. Leggi la storia sul retro per saperne di più su di lui e sulla sua ambiziosa impresa.

Sinja Leemann
Dal pattinaggio artistico al titolo di PostFinance Top Scorer

La famiglia Rimle: 175 anni al servizio della Posta

Dal recapito al traffico dei pagamenti: la Posta e il servizio universale

Partecipa al concorso!

Fino in fondo alla valle

Quando Monika torna dal suo giro di recapito nella Valle di Safien, nei Grigioni, ha percorso oltre 100 chilometri: uno dei tanti esempi di come il mandato di servizio universale scandisce la quotidianità della Posta.

4



Post-it

A 60 all'ora per le vie di Zurigo 21
I Mondiali di ciclismo e le numerose chiusure stradali ci hanno dato filo da torcere.

I biscotti della solidarietà 28
In Ticino, sei colleghe e colleghi hanno avuto l'idea di aiutare con dolcezza le vittime del maltempo.

La posta a dorso di mulo 33
Nella rubrica «C'era una volta», un buralista ricorda i tempi in cui il fattorino gli consegnava i sacchi di posta in camera da letto.

p E molto altro!



39

Con lei finisce una dinastia
L'estate scorsa si è conclusa la carriera postale di Hildegard Rimle e, con lei, una tradizione famigliare lunga 175 anni.

Foto: Tom Huber, Adrian Brand, archivio della famiglia Rimle



Continua...

In tutto il Paese si è sollevato un polverone quando si è sparsa la voce che il Consiglio federale avrebbe potuto decretare la fine della Posta A. E gli animi si sono scaldati anche quando abbiamo annunciato l'adeguamento della nostra rete di filiali. Dovremmo prendere queste reazioni come un complimento, come una prova di quanto sia importante il nostro servizio universale fisico anche nell'era della digitalizzazione. Ogni reclamo, quando uno dei milioni di pacchi recapitati ogni giorno arriva in ritardo, è un segno di quanto siano elevate le aspettative nei nostri confronti. Aspettative che ci impegniamo a soddisfare ogni giorno e che sono così alte proprio perché lavoriamo in modo affidabile da 175 anni.

La Posta è ovunque, in sperduti villaggi di montagna e nel cuore delle frenetiche città, nel mondo fisico e nello spazio digitale. Trasporta emozioni, ma è anche il motore dell'economia. Pensiamo al nostro vicino che, colmo di gioia, stringe tra le mani la cartolina ricevuta dalla nipote, oppure al negozio locale che, grazie allo shop online, spedisce i suoi articoli da regalo in tutta la Svizzera e oltre confine. Il servizio universale rende possibili tante belle storie.

E lunga e bella è anche la nostra storia, che continuiamo a scrivere giorno dopo giorno. Il servizio universale è una storia di successo che merita di continuare.

Mischa

Mischa Stünzi
Caporedattore di Pmag

La Posta c'è. Per tutti.

L'80% delle svizzere e degli svizzeri ritiene che la Posta ci sia per tutti*. E a ragion veduta. Innanzitutto la Posta appartiene al 100% alla Confederazione, cioè a tutte e tutti noi. E, in secondo luogo, la Posta è tenuta per legge a fornire un servizio universale in tutto il Paese. Nella rubrica Focus di questo numero troverai maggiori informazioni su questo importante mandato.

1 franco è il prezzo di una lettera standard in Svizzera, a prescindere che venga spedita da Winterthur a Zurigo o da Ginevra a Safien, nei Grigioni. **Pagina 6**

0 centesimi è l'ammontare dei fondi pubblici che riceviamo per erogare il servizio universale, nonostante gran parte della popolazione creda erroneamente che non sia così. **Pagina 8**

60% è la percentuale di persone intervistate* che temono una continua riduzione delle prestazioni. Al centro del recente dibattito è stata la rete postale che, tuttavia, non stiamo smantellando ma trasformando, per rispondere alle mutate abitudini della clientela. **Pagina 11**

7 volte consecutive, l'Unione postale universale (UPU) ci ha eletto la migliore Posta del mondo, grazie anche alla nostra elevata affidabilità e puntualità. **Pagina 13**

7 persone intervistate su 10* ritengono che la Posta sia in costante sviluppo. E due terzi sono a favore del contributo che la Posta dà alla trasformazione digitale della Svizzera. **Pagina 14**

50% è la percentuale di persone intervistate* che identificano la Posta con un'azienda di monopolio statale. In realtà realizziamo l'86% del fatturato nel libero mercato, ad esempio nel settore finanziario. **Pagina 17**

* Studio Gallup 2022 «Cosa pensa la popolazione svizzera della Posta»

Foto: Tom Huber



09:25 – L'addetta al recapito Monika Horvath e la cliente Angela Vieira scaricano generi alimentari per l'albergo di montagna Turrahus. In precedenza, a Safien Platz, Monika ha consegnato alcune lettere e pacchi a una collega del team, che si occuperà del recapito nelle frazioni più remote del comune grigionese di Safiental. Anche con questo aiuto, il giro di Monika è uno dei più lunghi di tutta la Svizzera. Nelle immagini delle prossime pagine Monika ci porta con sé.

Su e giù per la valle

Fin giù nella valle e poi di nuovo su per strade strette fino agli insediamenti sparsi: partiamo insieme a Monika Horvath nel suo giro di recapito nella valle grigionese di Safien.

Testo: Susanna Stalder **Foto: Tom Huber**



10:38 – «È un vero onore lavorare qui. Tante persone spendono cifre elevate per trascorrere le vacanze nella Valle di Safien», dice Monika. Ogni giorno questi luoghi le regalano panorami mozzafiato, mentre il profumo delle erbe alpine riempie l'auto dal finestrino abbassato.



È un martedì di agosto nella zona industriale di Schluein, vicino a Ilanz (GR): poco prima delle 7:00, nell'ufficio di recapito fa già molto caldo, mentre Monika Horvath smista la posta lettere e la carica sui veicoli con l'aiuto del resto del team.

«Oggi ho un bel po' di roba da consegnare», osserva Monika indicando le casse arancioni piene di generi alimentari e i numerosi pacchi. Si chiede se riuscirà a far stare tutto nel VW Caddy 4x4 o se dovrà fare due giri. Sollevata per aver caricato tutti i pacchi da recapitare, Monika parte alla volta della Valle di Safien.

Prima fermata dopo 38 chilometri

Il suo giro è tra i più lunghi della Svizzera. «Ed è il più bello», sottolinea Monika, che lavora alla Posta da inizio maggio. Passa per graziosi villaggi come Castrisch, Valendas e Versam. 30 chilometri fino a Safien Platz e dopo altri 8 la prima fermata. Davanti alla locanda di montagna Turrahus scarica le casse arancioni, per poi godersi un buon caffè, che le viene offerto. «Oggi ne ho proprio bisogno», commenta con lo sguardo rivolto al veicolo ancora bello pieno. Poi torna a Safien Platz e da lì, curva dopo curva, risale la montagna fino agli inse-



10:57 – Durante il suo giro Monika non trova solo sorridenti nani da giardino, ma anche messaggi di ringraziamento scritti per lei da clienti riconoscenti.

diamenti più remoti e alle case sparse. Monika consegna la posta in borghi come Bruschgaleschg, Zalön e Gün.

Le consegne si susseguono una dopo l'altra: bottiglie di vino per il B&B, una copia del giornale Cooperazione e una lettera al numero 5, qualche tornante più avanti, quindi un quotidiano al 9 e poi, dopo un altro tratto in discesa, un pacco da lasciare in una fattoria (senza dimenticare una carezza al cane venuto ad accoglierla). A volte deve fare retromarcia per uscire di nuovo in strada, altre volte deve attendere qualche minuto per via dei lavori in corso oppure fare un cenno al contadino perché con il suo trattore le lasci lo spazio per passare in una strettoia. Ma Monika non perde mai la calma.

Un cespo di lattuga per dire grazie

Anche se Monika lavora qui solo da pochi mesi, sembra conoscere quasi tutti per nome. Apprezza molto questo contatto personale nel suo giro. «Mi piace la gente di qui. Ha il senso dell'umorismo e ama scherzare».

Anche Anna Egger, postina nella Valle di Safien prima di Monika, ricorda con piacere la gente del posto. «Ci si conosce e ci si ferma a parlare». Anna ha percorso questo giro per otto anni prima di andare in pensione la scorsa primavera. Soprattutto durante la pandemia, le numerose persone anziane che vivevano da sole erano felici di fare una breve chiacchierata con lei quando passava con la posta. «Mi hanno sempre dimostrato la loro gratitudine regalandomi uova o la lattuga dell'orto».

Gli inverni sono difficili

E invece, ha affrontato anche qualche momento di difficoltà? «Gli inverni sono difficili», risponde prontamente Anna. Capitava infatti che le strade non fossero ancora state sgombrate dalla neve, nel qual caso doveva prima consegnare la posta altrove e riprovare più tardi. Monika deve ancora affrontare il suo primo inverno. «Un po' di neve l'ho vista già a maggio e a giugno», racconta. È sicura di potersela cavare bene sia con le catene che con le condizioni meteo avverse. «Alla fine tutto si impara», conclude.

Nel primo pomeriggio Monika sale a Tenna, un paesino a 1654 metri di altitudine. A breve avrà consegnato tutti i giornali, le lettere e i pacchi che le rimangono e, dopo una tortuosa discesa, imboccherà nuovamente la strada per Ilanz. Una volta rientrata all'ufficio di recapito avrà percorso 100 km.

Recapitiamo senza sovvenzioni

I prezzi del nostro recapito non possono dipendere dalla distanza percorsa: affrancare una lettera da Berna a Zurigo deve costare come da Basilea a Zalön nella Valle di Safien, anche se costi e oneri sono diversi.

La Posta finanzia autonomamente il mandato di servizio universale, senza supporto da parte della Confederazione. Tuttavia, con il costante calo del volume delle lettere aumenta la parte di costi che non riusciamo a coprire. Siamo ancora in grado di mantenere l'equilibrio finanziario della nostra offerta, ad esempio grazie alle entrate derivanti dalla spedizioni di lettere tra città e, soprattutto, dalle attività con i nostri grandi clienti.

Vogliamo continuare a farcela senza sovvenzioni. Proprio per questo abbiamo bisogno di un servizio universale moderno che ci garantisca un più ampio margine di manovra, in modo da poterci concentrare maggiormente sulle esigenze della clientela pagante. (ISW)

Stephan e Leo: due postini, una buona causa



Stephan Schuler è postino per passione da quasi 40 anni. Per lui è più di un lavoro, è una vera vocazione. Che sia durante il suo giro, come musicista o con il suo pupazzo ventriloquo Leo, per lui al centro ci sono sempre le persone.

Testo: Thomas Häusermann

Una fattoria a Sattel, nel Cantone di Svitto. Cielo azzurro e un intenso profumo di fieno fresco. Ma eccolo che arriva: il postino. Indossa l'uniforme delle PTT con orgoglio, consegna alcune lettere e un pacco alla mamma, scambia con lei qualche parola e le augura una buona giornata. Il piccolo Stephan osserva la scena affascinato. È allora che capisce cosa vuole fare da grande. Mentre Stephan Schuler racconta la sua storia, gli brillano gli occhi. La passione per la Posta non l'ha più abbandonato.

Musicista, attore, ventriloquo

Stefan lavora come addetto al recapito da 38 anni. Della sua decisione di iniziare un apprendistato presso le PTT a 16 anni non si è mai pentito. «Faccio movimento tutti i giorni e sto all'aperto sia con il bello che con il brutto tempo. Così mi mantengo in salute!», afferma con convinzione.

Del suo lavoro apprezza soprattutto i contatti sociali. «Durante i miei giri sono sempre pronto ad ascoltare e mi piace prendermi il tempo per una breve chiacchierata», racconta lo svittese. E ha anche altri motivi per amare il suo lavoro: «L'orario e il ridotto carico mentale mi danno la possibilità di dedicarmi alle altre mie passioni».

Tra queste, la musica: Stephan ha suonato in molte band e si esibisce come artista dialettale. E poi il teatro. Due passioni che ha fuso come ventriloquo, creando il pupazzo Leo. Leo, il postino. «Per me era chiaro che anche Leo doveva avere a che fare con la Posta», spiega ridendo Stephan. Per la Posta nutre un amore grande e inscalfibile: fin dall'epoca delle PTT colleziona ogni tipo di cimelio.

Un aiuto per le persone affette da demenza

Leo non è un pupazzo impertinente come Caroline di Kliby. Il piccolo alter ego di Stephan vuole far riflettere il pubblico con le sue perle di saggezza, dargli coraggio e arricchire la sua giornata. E nel caso dei pazienti affetti da demenza, Leo vuole contribuire ad alleviare le sofferenze e migliorare la qualità della loro vita.

Nei cosiddetti 10 minuti di attivazione, Stephan e Leo propongono attività ludiche per promuovere le capacità cognitive delle persone malate. Il pupazzo Leo interagisce con la paziente o il paziente con leggerezza e spensieratezza. «Il tema della Posta si presta bene a questo scopo perché il postino ha un significato completamente diverso e molto più importante per le persone anziane», spiega Stephan. Leo il postino costruisce ponti, apre porte e stimola il dialogo.

Con i suoi dieci minuti di attivazione, Stephan, che ha svolto una formazione sul tema della demenza, è solo all'inizio. In futuro vuole anche far decollare l'altro suo progetto, il tour del postino Leo: una caccia al tesoro attraverso varie località svizzere per giovani e meno giovani.

Smettere? Non ci penso proprio!

«Magari prima o poi riduco il grado di occupazione», dice. «Ma smettere? Per me è impensabile. Amo troppo il mio lavoro». Così tanto che, dopo 35 anni a Baar, si è trasferito sul Lago di Hallwil a Menziken per conoscere una nuova zona, nuovi giri e nuove persone. Il luogo ha fatto subito breccia nel suo cuore e lui in quello della gente: «Mi sono reso conto che anche qui le persone apprezzano se si dice più di un semplice "Buongiorno"», racconta entusiasta l'appassionato postino.

Recapitiamo almeno cinque volte alla settimana

La Legge sulle poste e l Ordinanza sulle poste stabili scono cosa rientra nel servizio universale: il mandato prevede che la Posta recapiti in tutto il Paese lettere e pacchi su almeno cinque giorni alla settimana e i quoti diani in abbonamento su sei giorni alla settimana. I gior nali e periodici in abbonamento della stampa regionale e locale, così come quelli della stampa associativa e delle fondazioni, devono essere recapitati a prezzi ridotti.

Foto: p.g.c.

11:19



11:19 – Per Monika, originaria dell'Ungheria, la sfida più grande sul lavoro resta anco ra la lingua: le espressioni dialettali e i termini specifici del mondo della Posta a volte le creano ancora difficoltà.

Lettere, formaggio “ubriaco” e inclusione

Da maggio, la Posta collabora con l’associazione Wärchbrogg sull’Alpenquai a Lucerna. Visita a una filiale in partenariato un po’ speciale.

Testo: Claudia Iraoui

Dietro al bancone della panetteria Denise è nel proprio elemento. La 44enne dispone allegramente il pane e i dolci che ha preparato la mattina presto e serve la clientela. Denise lavora nel negozio di alimentari dall’aspetto curato dell’associazione Wärchbrogg, al numero 4 dell’Alpenquai a Lucerna. Il punto vendita offre un vasto assortimento di alimenti non confezionati, spezie esotiche, frutta e verdura bio e prodotti per la casa, oltre a un variegato banco di specialità locali con salsicce e formaggi (se passi di qui, non perderti la loro specialità: il Bsoffnig, il «formaggio ubriaco»). «Lavoro qui da dieci anni e mi piace ancora come il primo giorno. Anzi, forse un po’ di più, ora che mi occupo anche dello sportello della Posta», spiega Denise. Da maggio, lettere e pacchi fanno parte del suo lavoro quotidiano in negozio.

Nuova clientela

L’istituzione Wärchbrogg offre circa 180 posti di lavoro protetti e costruisce così ponti con il mondo professionale per persone che hanno difficoltà a trovare accesso al mercato del lavoro primario. Insieme a un team di quattro specialiste e specialisti, il personale dell’alimentari di Wärchbrogg serve e consiglia la clientela. Ognuno lavora secondo il proprio ritmo e la propria inclinazione.

«Effettivamente da qualche mese a questa parte la nostra clientela è un po’ cambiata», spiega Nadia Laouini, responsabile del negozio. «Prima venivano a comprare da noi soprattutto persone che ci sostengono. Ora invece passa anche gente del quartiere che deve sbrigare qualche operazione postale. Le persone apprezzano gli orari di apertura e il fatto di avere accesso ai servizi postali nelle vicinanze. E alla fine del mese si nota: da quando ospitiamo lo sportello giallo il fatturato è salito!».

Un po’ di scetticismo iniziale

All’inizio della collaborazione con la Posta, collaboratrici e collaboratori erano un po’ scettici. «Le persone che lavorano nel negozio sono affette da malattie psichiche e non tutte amano i cambiamenti e le novità. Ora però i timori si sono dissipati», continua Laouini. A volte si crea qualche malinteso, ad esempio quando le lettere e i pacchi da ritirare non sono ancora da noi. «Ci può essere qualcuno che non conosce lo scopo dell’istituzione, il che può risultare in qualche mugugno e una situazione difficile per il nostro personale. Ma c’è sempre uno di noi responsabili che interviene prontamente», conclude Laouini.

Manca poco a mezzogiorno e nel negozio c’è un bel da fare. Nadia Laouini fa in tempo a salutare il postino che è venuto a portare due pacchi e a prenderne altrettanti in consegna e torna ad aiutare le collaboratrici e i collaboratori dell’associazione.

Sempre vicini

Il 90% delle cittadine e dei cittadini di un Cantone deve poter accedere alle prestazioni postali e ai servizi del traffico dei pagamenti entro 20 minuti. Nelle città e negli agglomerati la Posta ha l obbligo di offrire un punto di accesso ogni 15 000 abitanti o persone occupate.

In passato erano solo i classici uffici postali, ma le esigenze delle persone cambiano e le operazioni allo sportello sono in costante calo. Pertanto, già oggi in molte località si offre una valida alternativa con le filiali in partenariato o il servizio a domicilio. E i vantaggi non mancano: molti partner hanno orari di apertura più lunghi e il servizio a domicilio consente, ad esempio, di effettuare versamenti e prelievi di contanti diretta mente sulla porta di casa.

La trasformazione delle filiali si sta realizzando con un costante dialogo con i Comuni. Nelle zone rurali è un tema molto sentito, come mostrano le reazioni all annunciato sviluppo della rete dal 2025. Sebbene siano meno accese rispetto a dieci anni fa, la strategia perseguita alimenta il dibattito politico. Diversi interventi parlamentari chiedono una più ampia consultazione delle autorità cantonali e comunali nello sviluppo della rete o pretendono che questo venga addirittura fermato.



11:35 – Dopo pochi mesi Monika conosce già quasi tutti e saluta la maggior parte delle persone chiamandole per nome: «Qui in valle ci si dà del tu!». Anche il cane Aaron le dà un caloroso benvenuto. E poi via, si riparte...

L'impianto di spartizione più flessibile della Svizzera

Cosa faremmo se un volume così elevato di pacchi portasse i nostri 13 centri di spartizione al limite delle capacità? Ora c'è una soluzione innovativa. Ed è solo l'inizio.

Testo: Fredy Gasser

Immagina che il volume di pacchi aumenti rapidamente e metta a dura prova i nostri centri di spartizione, tanto da costringerli a chiedere supporto. Prima non era un problema. La prespartizione negli uffici di recapito di Bienne, Ostermundigen, Basilea, Mägenwil e Rothenburg poteva intervenire in aiuto. Un sostegno gradito, ma che ha i suoi limiti. Il motivo: per molti anni la prespartizione veniva effettuata verso tre destinazioni: i centri pacchi di Daillens, Härkingen e Frauenfeld, in base al numero postale d'avviamento.

Oggi, tuttavia, con 3 centri pacchi, 1 centro lettere/pacchi e 9 centri pacchi regionali, la spartizione è molto più complessa. Affinché un invio confluisca nel canale giusto non basta più il numero postale d'avviamento. Serve anche l'indirizzo. Ma la prespartizione negli uffici di recapito non riesce a riconoscerlo e codificarlo.

Montato e pronto all'uso in un quarto d'ora

Le colleghe e i colleghi di LS7 hanno trovato una soluzione innovativa: con il partner PrimeVision hanno assemblato un impianto di spartizione mobile con telecamera e sistemi di lettura in grado di riconoscere gli indirizzi. Il nuovo sistema è stato testato nell'esercizio con il progetto «Codifica della prespartizione» (in breve CodVS) presso l'ufficio di recapito di Rothenburg.

Il risultato? Il sistema funziona e permette di assegnare i pacchi prespartiti a tredici destinazioni. Inoltre, nonostante i nuovi componenti, l'impianto è così flessibile da poter essere montato e pronto all'uso in un quarto d'ora. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo», afferma il responsabile di progetto Roman Zech di LS75.2. «Ora abbiamo un asso nella manica e all'occorrenza possiamo impiegare uno o più CPR mobili, ad esempio in caso di



un rapido aumento dei volumi». L'esercizio pilota è stato impegnativo, «serviva il coraggio di prendersi dei rischi, pazienza e tempo per migliorare». Durante il test di un mese a Rothenburg l'impianto è stato migliorato in circa 50 punti, «e abbiamo individuato altri 30 miglioramenti per impieghi futuri», continua Roman.

Un sistema per il futuro

Anche le e i responsabili a Rothenburg sono soddisfatti. «Il progetto si è rivelato un supporto prezioso nella prespartizione dei pacchi», afferma Mentor Berisha, responsabile Supporto dell'UR di Rothenburg. «Grazie alla soluzione innovativa, abbiamo spartito i pacchi secondo la logica dei CPR. Con questo sistema anche il personale che non ha conoscenze specifiche sugli NPA o esperienza pregressa può essere integrato nella spartizione». L'impianto facilita anche la rimozione manuale dei pacchi utilizzando proiezioni laser e supporta la movimentazione degli invii con scanner portatili.

Nel frattempo, l'impianto pilota è tornato presso il produttore PrimeVision, dove si sta già lavorando all'ulteriore sviluppo dell'intero sistema. Se necessario, in futuro potrà aiutarci non solo con la prespartizione, ma anche con lo smistamento dei pacchi in generale.

Scansiona il codice QR e guarda l'impianto in funzione.

Continuiamo a essere puntuali, in ogni situazione

Le disposizioni per i tempi di consegna, ossia quanto può durare il trasporto di una spedizione, sono molto severe in Svizzera rispetto agli standard internazionali: il 97% delle lettere della Posta A e il 95% dei pacchi Priority devono essere consegnati puntualmente. La nostra autorità di vigilanza, la PostCom, certifica ogni anno il pieno rispetto da parte nostra di questi requisiti.

I costi per farlo sono elevati. Abbiamo orientato la nostra intera infrastruttura in modo da garantire un recapito puntuale, anche in situazioni eccezionali. Accogliamo quindi con favore la proposta del Consiglio federale di armonizzare in futuro i tempi di consegna fissando il valore al 90%.

Questo non significa che nel recapito di tutti i giorni saremo meno puntuali. Al contrario, vogliamo soddisfare le elevate aspettative della clientela in termini di qualità. D'altro canto, l armonizzazione ci darebbe più margine di manovra in caso di eventi imprevedibili, come la cancellazione di treni e la chiusura di gallerie, senza dover organizzare giri extra. La proposta del Consiglio federale non ha mancato di sollevare critiche: il Consiglio nazionale chiede di rinunciare al previsto adeguamento dei tempi di consegna fino a quando non sarà conclusa una modernizzazione completa della Legge sulle poste.

La perseveranza ripaga

Questa è la storia di Leul Engida. Prima di approdare alla Posta, il collega della sezione IT ha dovuto superare alcune avversità.

Testo: Claudia Iraoui

Leul Getnet Engida ha percorso una lunga strada per arrivare fin qui. Da alcuni mesi, il 27enne ingegnere informatico originario dell'Etiopia lavora nella sezione IT della Posta. Per lui il suo team è molto di più di un gruppo di colleghe e colleghi: «È come una famiglia», dice. Questo ambiente gli dà la forza e la motivazione necessarie ad affrontare la sua nuova vita. «Sono grato di lavorare in un team così premuroso. Con Anke ed Elvis ho trovato due responsabili meravigliosi».

Lo shock culturale

All'inizio non è stato facile abituarsi alla cultura svizzera. «Ho avuto un piccolo shock culturale quando sono arrivato qui quasi due anni fa», ammette il giovane etiope. I paesaggi verdi e la gente riservata sono in netto contrasto con le strade animate della sua città natale, Addis Abeba. Ma Leul ha trovato supporto: «I miei amici mi sono vicini nei momenti difficili», racconta con gratitudine. Gli mancano la sua famiglia e i pasti consumati tutti insieme in Etiopia, ma ha anche imparato ad apprezzare il formaggio svizzero e i servizi online: «Mi piace che tutti i servizi siano digitali. Così si evitano lunghe attese in fila».

Cresciuto ad Addis Abeba, figlio di due insegnanti, non aveva mai sognato di lasciare l'Africa. «Non eravamo ricchi, ma nemmeno poveri», dice. Leul ha scelto di studiare per diventare sviluppatore di software. «In realtà mio padre mi voleva ingegnere civile, ma siccome il mondo diventa sempre più digitale, sapevo che gli specialisti IT sarebbero stati richiesti», spiega Leul con voce pacata. Subito dopo l'università la sua vita è però cambiata radicalmente e si è trasferito in Svizzera da sua moglie.

La svolta

L'avventura di Leul in Svizzera è iniziata in salita: il matrimonio è andato presto a rotoli e Leul ha cambiato più volte lavoro, passando dalla ristorazione al riciclaggio fino alle demolizioni, e per un breve periodo ha dovuto fare ricorso anche all'aiuto sociale. «È difficile: se non hai una casa non ottieni un lavoro, se non hai un lavoro non puoi ottenere una casa». A complicare le cose era anche la sua scarsa conoscenza del tedesco.

Alla fine ha trovato una stanza in un appartamento condiviso a Wohlen (BE) e ha iniziato a lavorare come volontario nell'ambito del programma locale Culinaria, che distribuisce cibo ai bisognosi. Ed è stato allora che gli si è presentata un'opportunità inaspettata: lo sviluppo di un'app per la logistica. «Mi hanno dato le specifiche e io mi sono messo subito all'opera». Il grande impegno è stato ripagato e gli ha permesso di ottenere un impiego al 20% mentre lavorava anche alla Coop.

Alla fine è approdato alla Posta con un contratto di sei mesi e ora sviluppa per noi interfacce di programmazione per applicazioni, le cosiddette API (application programming interface), che fungono da canali di comunicazione tra diversi sistemi di software, affinché questi possano interagire in modo efficiente. Leul garantisce la sicurezza e il corretto inoltro delle richieste ai sistemi IT di back-end. «Siamo una specie di setaccio», dice descrivendo la funzione centrale del suo team.

Il resto della storia

Nel tempo libero ama andare in palestra o rilassarsi in qualche bel posto all'aperto, come al Rosengarten, a Marzili o lungo le rive dell'Aare. Per il suo futuro sogna una carriera alla Posta come sviluppatore senior, vuole imparare il tedesco e magari continuare gli studi. «Sogno già in giallo», scherza. Il viaggio di Leul non è ancora finito. Con la sua ambizione e la sua perseveranza andrà molto lontano, nella sua nuova patria.

Diventiamo sempre più digitali

Al giorno d oggi si dà ormai per scontato poter sbrigare tutta una serie di operazioni online. La clientela si aspetta quindi che anche la Posta offra servizi sia fisici che digitali.

Già oggi è possibile, ad esempio, farsi inviare la corri spondenza anche online con l app ePost oppure, con «I miei invii», gestire sul cellulare quando e dove far arrivare i pacchi.

Queste offerte non fanno ancora parte del servizio uni versale, ma per noi è naturale proporle già, perché rispondono a un bisogno e ci permettono di supportare la popolazione verso la digitalizzazione. Consideriamo quindi un segnale importante la proposta del Consiglio federale di includere in futuro la lettera digitale nel servizio universale.



11:51 – Dopo alcuni pacchi consegnati a fondovalle, il giro di recapito ritorna in quota. Da Safien Platz, Monika si dirige verso le abitazioni sparse. Durante il tragitto, a volte viene rallentata da cantieri stradali o dai trattori dei contadini.

11:51



12:10 – «Ah, la posta per Michel!», esclama Monika. «È sempre felice di poter scambiare qualche parola». La postina apprezza molto incontrare le persone durante il suo giro.

Sébastien e il futuro del traffico dei pagamenti

Da oltre dieci anni Sébastien Jaeggi è consulente clienti commerciali presso PostFinance. Lavorando in prima linea, osserva come le tecnologie innovative incidono sul settore finanziario e trasformano il traffico dei pagamenti.

Testo: Melanie von Arx



Sébastien Jaeggi
consulente clienti commerciali
PostFinance

Sébastien Jaeggi ha iniziato la sua carriera in tutt'altro settore, come cuoco e pasticcere, ma la sua passione per la finanza lo ha portato a PostFinance dopo una formazione come consulente. Oggi sfrutta la sua esperienza per rendere facilmente comprensibili prodotti finanziari complessi e per offrire alla clientela commerciale soluzioni su misura.

Anche nel privato sceglie il digitale

Negli ultimi dieci anni il mondo dei pagamenti è profondamente cambiato. «In passato ci concentravamo sul traffico dei pagamenti tradizionale, di cui i contanti e i bonifici erano la principale componente. Con la digitalizzazione, il denaro contante è passato in secondo piano e sono arrivati servizi come TWINT ed eBill. Ora offriamo perfino terminali di pagamento nostri», spiega Sébastien. Anche nel privato Sébastien sceglie il digitale e paga tutto con lo smartphone. «Amo tutto ciò che è dinamico e in costante sviluppo».

L'introduzione in atto dei pagamenti istantanei è un esempio del futuro dei pagamenti digitali. «Questa tecnologia consente di effettuare transazioni in tempo reale, semplificando le attività quotidiane della nostra clientela», continua il 42enne. Per lui l'Instant Payment è uno strumento che mette il turbo agli scambi commerciali e offre sicurezza ad acquirenti e venditori, sia a livello nazionale che internazionale.

Una lezione da brivido

Del suo lavoro Sébastien apprezza in particolare il contatto personale. Durante i suoi anni a PostFinance, ha maturato molte esperienze e imparato anche qualche lezione: «A febbraio avevo un appuntamento in una falegnameria. Io indossavo solo una camicia e una giacca leggera, mentre il mio cliente era ben equipaggiato per lavorare all'aperto. Faceva così freddo che la mia penna ha smesso di scrivere. Da allora, in inverno porto sempre con me una giacca pesante», dice sorridendo. «Mi piace incontrare un lavoratore autonomo alle 9:00 del mattino e il responsabile Finanze di una grande azienda alle 11:00. Nonostante i progressi tecnologici, il dialogo diretto con la clientela rimane il cuore pulsante del mio lavoro», sottolinea Sébastien, originario di Yverdon.

Per staccare dagli impegni professionali, Sébastien ama fare sport in montagna o coltivare anche privatamente i suoi contatti, ad esempio trascorrendo il tempo in compagnia dei suoi amici, godendosi del buon cibo o un aperitivo.

Siamo pronti per il futuro

Il servizio universale nel traffico dei pagamenti impone a PostFinance di offrire a tutte le persone fisiche e giuridiche in Svizzera i servizi di base del traffico dei pagamenti. Questi devono essere raggiungibili per il 90% della popolazione entro 20 minuti. PostFinance garantisce l'accesso a versamenti, pagamenti e bonifici. Oltre al servizio universale previsto per legge, viene assicurato l'accesso al traffico elettronico dei pagamenti (e finance) e a mezzi di pagamento online come carte di debito o app di pagamento.

Foto: p.g.c.

Tu chiamale, se vuoi, emozioni

Mandato di servizio universale non significa solo recapitare fatture o pacchi di Temu e consentire pagamenti allo sportello. Molto di più: significa trasmettere emozioni. Ma di quali emozioni parlano le nostre colleghe e i nostri colleghi?

1. In che modo le clienti e i clienti ringraziano il personale di recapito che porta loro la posta nella remota Valle di Safien?
a) Con una stretta di mano sudaticcia
b) Con un caffè e un cespo di lattuga dell orto
c) Con grappa e contanti

2. A chi il fattorino Stephan regala grandi momenti di gioia con il suo pupazzo Leo?
a) A persone affette da demenza
b) A cuccioli di cane abbandonati
c) A persone detenute in carcere

3. Cosa non si trova nel negozio del progetto di inclusione Wärchbrogg a Lucerna?
a) Personale di buon umore
b) Servizi postali
c) Bici usate

4. Che cos'ha trovato particolarmente insolito l'informatico Leul quando è arrivato in Svizzera?
a) Il cervelat e il formaggio con i buchi
b) Le montagne e le diverse lingue
c) Il paesaggio e la gente riservata

12:44

Vinci un francobollo tutto speciale!

Partecipa al concorso e, con un pizzico di fortuna, potrai vincere uno dei 10 Swiss Crypto Stamp del valore di 9.90 franchi. Invia la soluzione e il tuo in dirizzo a redazione@posta.ch. E non dimenticare di andare all articolo a p. 28 per scoprire cosa lega i cripto francobolli alla tutela dell ambiente. Termine ultimo d invio: 31 ottobre. Condizioni di partecipazione a p. 38

12:44 – La chiesa del paesino montano di Tenna è visibile da lontano. Presto Monika avrà recapitato tutte le lettere, i giornali e i pacchi e potrà tornare a Schluein, nei pressi di Ilanz.

Post-it

Le notizie da non perdere

Il suo imballaggio non finisce nella spazzatura



Martin Engeler, cofondatore e direttore di Kickbag

Già da bambino Martin Engeler era incaricato del riciclaggio di carta e cartone nella casa di famiglia di San Gallo. L'impegno per la sostenibilità lo contraddistingue ancora oggi nel suo ruolo di fondatore e direttore di Kickbag.

Martin Engeler, 42 anni e padre di due figli, guida come parla: disinvolto, sicuro di sé, ma allo stesso tempo cauto. Durante il viaggio in auto da San Gallo all'Appenzello racconta del commercio online di tessuti della moglie e della loro dolce Retriever marrone. Accenna all'acquisto di una casa cantoniera e del progetto di ristrutturarla insieme a una famiglia di amici. Mentre parla, il sole comincia a fare capolino da dietro la coltre di nubi.

Martin ha fondato Kickbag nel 2020 insieme alla moglie e a due amici. Il Kickbag è una busta di spedizione riutilizzabile per il commercio online. Quando gli viene chiesto cosa significhi condividere non solo la vita ma anche il lavoro con la propria partner, Martin si illumina e racconta entusiasta della loro quotidianità. Magari è proprio questa la chiave del successo: sogni e sfide comuni.

Lo scarpone da sci arriva per posta

Nel 2022 la Posta ha rilevato Kickbag. Martin è felice di far parte del mondo giallo: «Chi meglio della Posta può contribuire al successo degli imballaggi riutilizzabili?».

Martin mette la freccia e sale verso Steinegg, dove farà visita a un cliente. La ditta Timbaer produce sci di alta qualità nel cuore dell'Appenzello. Chi ordina qui non deve percorrere lunghe distanze per regolare gli attacchi degli sci.

Il Kickbag di Martin soddisfa appieno le esigenze di Timbaer: la busta di spedizione arriva come lettera alla clientela che vi inserisce gli scarponi e li spedisce nell'Appenzello per la regolazione degli attacchi.

Il senso prima del guadagno

Una volta rientrato a casa, Martin sarà felice non solo di aver portato a termine un appuntamento di lavoro, ma di aver incontrato degli amici che condividono la sua stessa filosofia: non basta realizzare un guadagno, bisogna offrire un prodotto che abbia un senso. (LS)

Curiosità dal mondo della Posta

In genere la popolazione associa la Posta a pacchi, lettere, servizi finanziari e all'inconfondibile «Pi-Po-Pa» dei nostri autopostali. Ma in realtà la nostra azienda fa anche tanto altro. Cosa? Scoprilo nella nuova serie di ritratti su Pmag.

Fai anche tu alla Posta un lavoro che non ci si aspetterebbe in un'azienda come la nostra?
Allora contattaci!
redazione@posta.ch

AAA cercasi urgentemente: da subito o in data da convenire

Una raccomandazione tira l'altra



Le tue competenze

La Posta è un datore di lavoro che raccomanderesti? Conosci persone valide che non lavorano ancora alla Posta? Allora stiamo cercando proprio te per People4Post, il nostro programma di raccomandazione per collaboratrici e collaboratori.

Ti occuperai delle seguenti attività

Suggerisci alle tue amiche e ai tuoi amici una delle nostre numerose offerte di lavoro. Dal recapito serale a Niederurnen, a persone che si occupano del conto del gruppo presso la sede principale di Berna, apprendistati per operatrici e operatori di edifici e infrastrutture a Vevey: c'è sicuramente un posto adatto a qualcuno della tua cerchia di conoscenze.

Cosa ti offriamo

Ricompense: per ogni posto che condividerai e per ogni candidatura che ne dovesse derivare riceverai dei punti che potrai poi riscattare per ottenere buoni o contributi per eventi del team.
Premio in denaro: in caso di assunzione ricevi fino a 2000 franchi, a seconda del posto in questione.
Ambiente di lavoro stimolante: con il tuo aiuto possiamo assumere persone valide con cui sarà piacevole lavorare. Contribuirai inoltre a una cultura aziendale positiva e, in definitiva, al successo dell'azienda.

Abbiamo **suscitato il tuo interesse**? Allora registrati alla pagina **people4post.talentry.com**. Trova subito le offerte di lavoro disponibili e condividile con le tue conoscenze in pochi clic, oppure suggerisci la persona giusta per una posizione aperta.

21 730

è il numero di volte in cui il sorteggio dei biglietti per il PostConcert del 1° novembre è stato visualizzato su Viva Engage.

Il tuo upgrade per il mondo del lavoro digitale

Vuoi aggiornarti sui temi digitali? Con il programma Digital Champion avrai un anno per acquisire le basi della digitalizzazione o perfezionare le tue competenze digitali. La prossima sessione inizia il 22 ottobre 2024. Partecipa anche tu, indipendentemente dal tuo livello di partenza! (CF)

Scansiona il codice QR e iscriviti subito.

Illustrazione: iStock

Campionati del mondo di ciclismo: una sfida eccezionale

Per nove giorni Zurigo è stata la capitale mondiale del ciclismo: 53 gare, 1300 atlete e atleti e centinaia di migliaia di tifosi hanno trasformato i mondiali di ciclismo su strada in un evento memorabile, ponendoci di fronte ad alcune sfide.

Testo: Mischa Stünzi

«Alla Posta non avevamo mai dovuto gestire un evento sportivo di tale portata», afferma Martin Schneider, responsabile della zona di distribuzione di Zurigo. Nella sua zona si svolgono di tanto in tanto grandi eventi come la Street Parade. «Ma con i Campionati del mondo di ciclismo stiamo parlando di ben nove giorni di gare e di una manifestazione di grandi dimensioni. Per la durata delle gare alcuni quartieri della città di Zurigo sono stati praticamente isolati».

Blocco delle vacanze e impegno straordinario

Dal 21 al 29 settembre (dopo la chiusura redazionale) è stata richiesta a tutti molta flessibilità, non solo alla clientela ma anche e soprattutto alle nostre colleghe e ai nostri colleghi. Nelle aree chiuse al traffico, ad esempio, il personale addetto al recapito doveva spostarsi a piedi. Nel caricare i veicoli la rapidità aveva la meglio sulla perfezione e la priorità assoluta era raggiungere i vari settori prima della chiusura delle strade. E la sera prolungavamo l'orario di recapito in attesa che riaprissero le strade.

Tutto ciò ha richiesto personale aggiuntivo, il blocco delle vacanze e un impegno straordinario. «Vorrei ringraziare tutto il personale per la loro straordinaria motivazione», afferma Martin, che ha coordinato le diverse misure. «E grazie anche a tutte le altre unità della Posta, che sono state molto collaborative». Ad esempio RetePostale, che ha permesso alla clientela di impostare i pacchi urgenti più tardi del solito. Anche i centri di spartizione non sono stati da meno, adottando per gli invii arrivati in ritardo la procedura accelerata, solitamente riservata ai volumi dei giorni festivi.

Limitazioni per AutoPostale

Anche AutoPostale ha dovuto dar prova di flessibilità, soprattutto il 29 settembre nella zona di Winterthur/Flaachtal, durante la gara su strada maschile, quando è stato necessario deviare, accorciare o cancellare diverse corse per più ore.

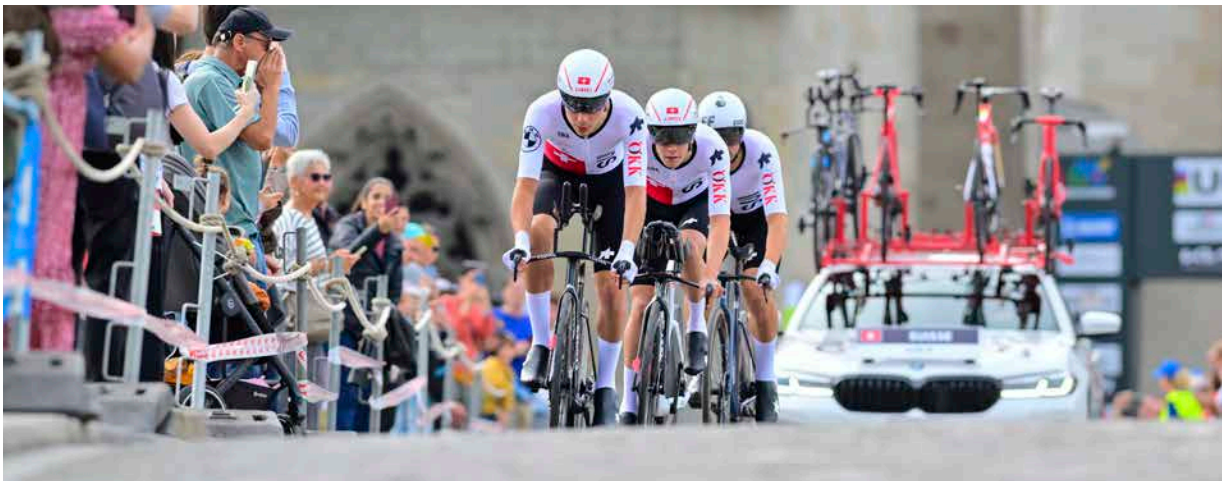


Foto: Keystone SDA

Mentoring a livello di gruppo: per un perfezionamento mirato



Desideri crescere professionalmente e cerchi qualcuno con cui poter condividere in modo aperto esperienze e conoscenze? Affidati al nostro mentoring! Beneficerai dell'affiancamento e del supporto di mentori di grande esperienza.

Il nostro mentoring, disponibile per tutto il gruppo, è una misura di sviluppo individuale incentrata sulle esigenze della persona da incentivare (mentee) e prende forma partendo da un confronto confidenziale con una persona esperta. L'obiettivo del mentoring consiste nell'assegnare ai mentee la o il mentore ideale in base al tema di interesse, come ad esempio se una persona cambia ruolo oppure se ha bisogno di aiuto per chiarire le successive fasi dello sviluppo personale o rafforzare le proprie competenze in materia di presentazioni e comunicazione.

Chi svolge il ruolo di mentore aiuta la o il mentee a riflettere sulle proprie azioni, ad analizzare i problemi e a sviluppare ulteriormente il proprio profilo professionale. Il mentoring può aiutare a identificare i propri punti di forza e individuare il potenziale personale. (FG)

Scansiona il codice QR per saperne di più:

cornèrcard

MOMENTI D'ORO,
gratuiti per i collaboratori di La Posta Svizzera SA.

RICHIEDILA SUBITO

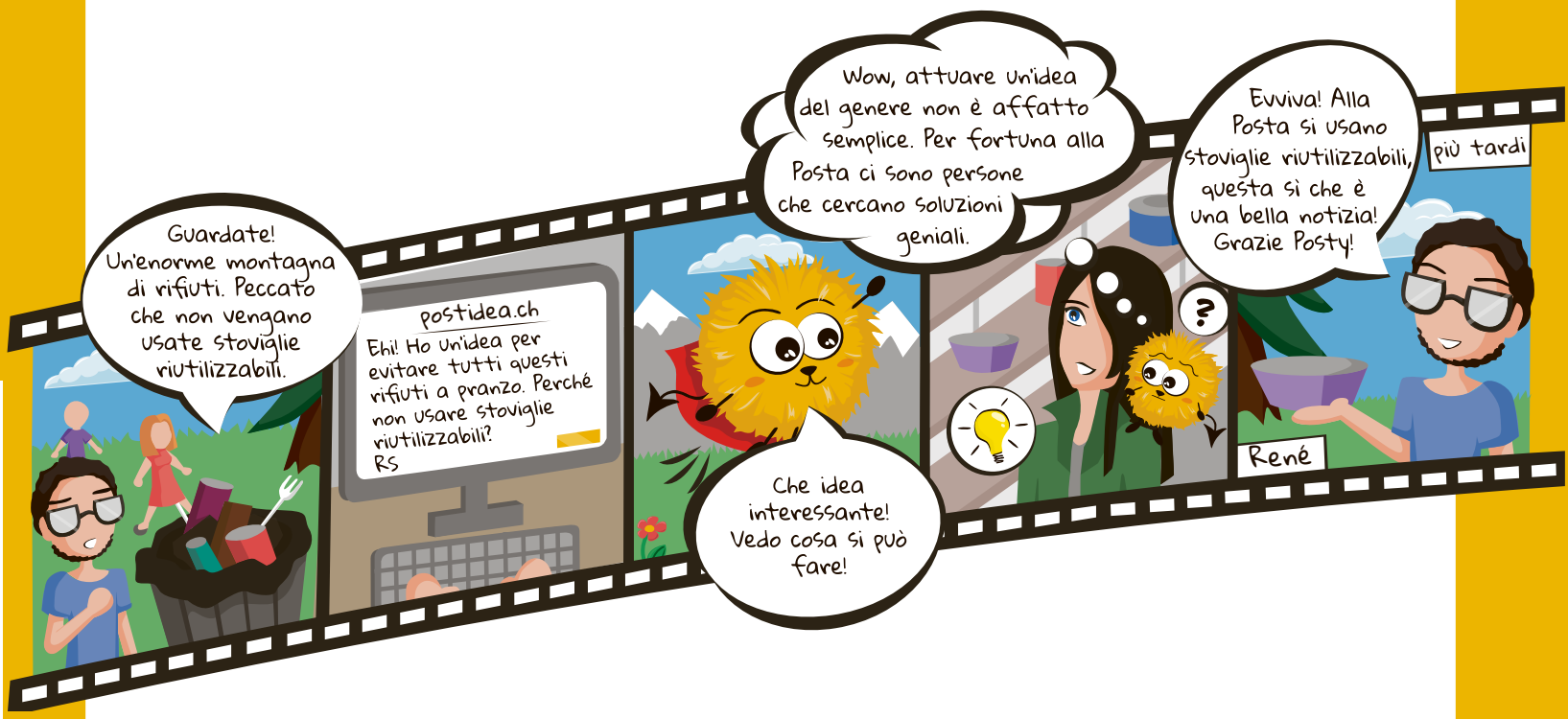
Carta di credito Cornèrcard Gold con vantaggi esclusivi **per sempre gratis** invece di CHF 190 all'anno.



Quando un'idea diventa realtà

La tua creatività fa crescere la Posta. Prova a immaginare: la tua idea brillante viene realizzata e grazie a te facciamo un passo avanti. Non tenere le tue idee in un cassetto, comunicale a Postidea e Posty!

Testo: Sarah Meyer e Jrene Rolli Illustrazione: Rilana Luginbühl





"Ho immaginato di non essere l'unico a desiderare stoviglie riutilizzabili. Grazie a Postidea, la mia idea diventerà realtà anche a Zofingen!"

René Kalmes, utente di Postidea e protagonista del fumetto

Condividi la tua idea su postidea.ch

Tutti abbiamo delle buone idee. Su Postidea puoi condividere le tue in qualsiasi momento. Posty, con l'aiuto di un team di esperte ed esperti, le raccoglie e verifica se sono realizzabili. Ma per realizzare un'idea ci vogliono tempo e pazienza. Le stoviglie riutilizzabili alla Posta ti dicono qualcosa? Si tratta di una storia di successo di Postidea, già attuata in molte sedi. La lampadina si è accesa al collaboratore di PostFinance René Kalmes. È lui che si nasconde dietro il personaggio del fumetto. Non sarebbe bello se anche la tua idea diventasse realtà? Condividila su postidea.ch.

“Quasi non vedevo l’ora che piovesse”

Il tempo freddo e umido può essere un vero guastafeste nel recapito. Per questo il nostro collega Claus si è messo alla ricerca di nuova attrezzatura. Ora l’ha trovata.

La meteo è quasi sempre clemente con noi addette e addetti al recapito. Quasi. Ci sono alcuni giorni in cui arrivi alla prima casa che la giacca è già zuppa. Di certo non è la premessa migliore per affrontare il resto del giro. Per questo motivo mi sono messo a cercare in internet una protezione imper meabile che rispondesse alle nostre esigenze e mi sono imbattuto in un prodotto fantastico: una copertura che protegge dalla pioggia e dal freddo non solo le gambe, ma anche il busto.

Senza pensarci troppo su, ne ho ordinata subito una. Quasi non vedevo l ora che piovesse: iniziare il giro di recapito con la giacca praticamente asciutta è una manna dal cielo.

La copertura impermeabile ha superato brillantemente il test, tanto che alcuni colle ghi si sono mostrati interessati e l ho ordi nata anche per loro. Ma perché allora non proporla a tutto il personale di recapito?

La proposta Kaizen ha ottenuto il supporto della nostra responsabile. Perché allora non presentarla alla borsa delle idee alla sede di Berna? Detto, fatto: anche lì l idea ha riscosso grande interesse ed è stata accettata.

Ora sono felice e anche un po’ orgoglioso che il parapioggia possa essere ordinato in tutta la Svizzera tramite lo shop Ariba. Ma come farlo sapere alle colleghe e ai col leghi di tutto il Paese? Nel mio settore di distribuzione ho pubblicato la notizia, ma in tutte le altre località? Per non lasciare nulla di intentato, ho scritto un e mail alla reda zione di Pmag. E ho ricevuto una pronta risposta e l opportunità di pubblicizzare qui la nuova protezione.

Claus, addetto al recapito
settore di distribuzione Zurigo Oerlikon

In questo momento il tema dell'abbigliamento è di grande attualità in diverse unità della Posta.

In tema di abbigliamento, negli ultimi tempi hanno fatto parlare di sé soprat tutto RetePostale e AutoPostale: dopo aver svolto numerosi test di vestibilità nella seconda metà del 2023, i nuovi abiti per RetePostale sono ora in fase di produzione e saranno introdotti nel mese di marzo 2025. Per il personale conducente di AutoPostale, invece, le nuove divise arriveranno nel 2026: oltre 20 collaboratrici e collaboratori hanno partecipato ai test di vestibilità condot ti quest estate e i cui risultati conflui ranno ora nella produzione.

Anche presso Servizi logistici (LS) c è qualche novità: in parte in risposta ai suggerimenti come quello di Claus, l assortimento di indumenti è stato rivisto e adattato alle esigenze.

«Ci siamo resi conto che è giunto il momento di rivedere l offerta e integrar la dove serve», spiega Corinne Coutaz, coordinatrice dei capi d abbigliamento di LS, e aggiunge: «In seguito alla fusio ne di PostLogistics e PostMail abbiamo unito anche gli assortimenti di indumenti e aggiunto alcuni nuovi articoli. Inoltre, abbiamo anche apportato delle modifi che al sistema di punti assegnati al personale, da utilizzare per ordinare gli abiti da lavoro». LS7 ha rinnovato l as sortimento dei propri capi tra novembre 2022 e marzo 2024.

Molte le misure già attuate:

- Anche il personale addetto al recapito può ora ordinare capi d abbigliamento tramite i propri dispositivi mobili della Posta.
- La protezione antipioggia per DXP indicata da Claus è ora disponibile nello shop Ariba.
- Sempre su Ariba si può acquistare uno spray impregnante. A tale pro posito sono state introdotte nuove istruzioni per la cura degli abiti impermeabili. Corinne e il suo team avevano notato che in alcuni casi questi capi non erano trattati ade guatamente e dopo poco lo strato impermeabile risultava danneggiato.
- Per l acquisto di gilet ad alta visibilità non sono più richiesti punti.

Altre novità previste quest anno:

- Velcro per la targhetta del nome su t shirt, polo e felpa.
- In estate si sono svolti dei test per nuovi cappelli e magliette multifun zione.
- Gli attuali pantaloni con zip saranno sostituiti da pantaloncini corti.
- Gli articoli poco usati (ad es. giacca da uomo nel recapito) saranno elimi nati dall assortimento, ma rimarranno disponibili in Ariba.
- Lo scaldacollo sarà di dimensioni maggiori, in modo da poter essere usato anche come fascia per la testa. Il prodotto è attualmente in produ zione e sarà disponibile prossima mente.

«In questo modo ci assicuriamo che le nostre colleghe e i nostri colleghi siano dotati di un abbigliamento adeguato e funzionale per poter lavorare con la massima comodità ed efficienza», afferma Corinne con convinzione. (STÜ)

Carta bianca: raccontaci ciò che ti sta a cuore

Questo è uno spazio dedicato a te e alle tue impressioni dal lavoro quotidiano: cosa ti dà soddisfazione? Cosa ti fa arrabbiare? Proponi dei temi, fai delle domande e condividi le tue preoc cupazioni. La redazione sarà lieta di aiutarti. Rivolgiti senza impegno a redazione@posta.ch.

“Fornire alle colleghe e ai colleghi l’abbiglia- mento adatto”



Tra creatività e carriera: la Posta conquista i giovani

I giovani hanno prospettive alla Posta? È divertente lavorare qui? Dovrei rimanere in azienda dopo l'apprendistato? Tre volte sì, senza ombra di dubbio. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno avuto modo di constatarlo personalmente durante gli eventi YoLo (Young Logistics), tenutisi in diverse città tra fine agosto e fine settembre.



I due eventi YoLo presso il Museo Olimpico di Losanna hanno visto un totale di 102 partecipanti del 3° anno di apprendistato.



Nella Svizzera orientale il programma pomeridiano era incentrato su giochi e divertimento.

Guarda il video sulla scorsa edizione degli eventi YoLo per saperne di più.

Foto: p.g.c. Illustrazioni: iStock

Finance Boost Kids

«Cari Finance Booster, mio figlio spende sempre la paghetta in un lampo. Come posso aiutarlo a imparare a risparmiare?»

Molti genitori vorrebbero che figlie e figli mettessero da parte un po' di soldi invece di spenderli tutti per un nuovo videogioco, un accessorio di tendenza o una merendina. Ma come si può insegnare loro a risparmiare?

Nella nuova Guida MoneyFit per la famiglia otterrai le risposte a domande di questo tipo in modo coinvolgente e interattivo, in base al tuo personale stile educativo e all'età di figlie e figli. Potrai testare la tua reazione in diverse situazioni e confrontare le tue risposte con quelle di altri genitori.

In più troverai i preziosi consigli di Simone Reiser, sociologa e consulente in materia di budget presso il servizio di prevenzione dell'indebitamento della città di Zurigo. Ecco il suo consiglio per insegnare a risparmiare: «È importante avere pazienza e mostrare comprensione. Con un approccio di supporto è possibile aiutare i più piccoli a sviluppare buone abitudini di risparmio, che saranno poi utili per tutta la vita».



Simone Marzoll, responsabile dell'iniziativa MoneyFit presso PostFinance

Un consiglio: nella guida per le famiglie disponibile su family.moneyfit.ch trovi regolarmente nuove domande sul denaro poste di frequente da bambine e bambini e di interesse per i genitori.

Vuoi saperne di più sugli investimenti? Oppure fare una domanda sulla tua situazione finanziaria o sulla previdenza futura? Su questa pagina le esperte e gli esperti di PostFinance risponderanno alle **tue domande in materia finanziaria** e ti forniranno **consigli preziosi** su come gestire il tuo denaro. Puoi inviare le tue domande a redazione@posta.ch.



Soluzioni di risparmio semplici e vantaggiose

Con i nuovi piani di risparmio per ETF, azioni e certificati tematici, PostFinance rende ancora più semplice e conveniente il risparmio automatico a lungo termine, che sia per te o per tua figlia, tuo nipote o la tua figlioccia. La nuova funzione di piano di risparmio nell'e-trading funziona come un ordine permanente e ti permette di acquistare quote in maniera regolare (su base settimanale, bisettimanale o mensile).

Maggiori informazioni su postfinance.ch/pianorisparmio-etf

Invio frequente di denaro all'estero

Nell'ambito del traffico internazionale dei pagamenti, PostFinance collabora con 50 banche corrispondenti in 33 valute. Grazie alla nostra esperienza, ti affianchiamo nei pagamenti per l'estero e ti aiutiamo a scegliere l'opzione migliore per te e per la persona beneficiaria.

Promozione fino alla fine del 2024

Commissioni ridotte sui bonifici in euro per Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord o Serbia e bonifici in sterline per la Gran Bretagna. (KB)

Maggiori informazioni su postfinance.ch/bonificoestero

Consiglio extra

Prediligi sempre il circuito SEPA per i pagamenti internazionali all'interno della zona euro, ad esempio per Portogallo, Croazia o Germania. I pagamenti SEPA in euro, infatti, sono gratuiti.

Le filiali della Posta raccolgono fondi per le vittime del maltempo

Quest'estate le inondazioni e le frane hanno causato danni devastanti in alcune zone della Svizzera, motivando sei colleghe e colleghi del Ticino a dare vita a una straordinaria iniziativa.

L'ondata di forte maltempo che ha imperversato quest'estate in Ticino, nei Grigioni e nel Vallese ha messo in ginocchio le persone che vivono nelle valli e provocato gravi danni. Ecco che da uno scambio di idee presso RetePostale in Ticino è nata la proposta di una speciale campagna di raccolta fondi: ad agosto le filiali della Posta hanno venduto i «Biscotti alla farina bóna», una specialità ticinese, e devolveranno l'intero ricavato ai Comuni di Lostallo (GR), Cevio e Lavizzara (TI) e Saas-Grund (VS).

Questa bellissima idea è stata lanciata da: Sabrina Ferrari, responsabile Team Roveredo, e la sua sostituta Iris Cattaneo; Aron Pelloni, responsabile Team Losone, e la sua sostituta Vanessa Franchini; Rachele Aebersold-Guidicelli, responsabile Settore Ticino Nord, e la sua sostituta Beatrice Gobbetti. L'iniziativa è stata realizzata da centinaia di colleghe e colleghi di oltre 260 filiali della Posta per un totale di più di 64 000 franchi raccolti. (FG/STÜ)



Sei persone per una buona causa: Beatrice Gobbetti, Sabrina Ferrari, Iris Cattaneo, Aron Pelloni, Vanessa Franchini e Rachele Aebersold-Guidicelli (da sinistra).

Swiss Crypto Stamp: 10 004 franchi per Pro Natura

Loggetto dei desideri è la Unique Edition «Unicorno» dello Swiss Crypto Stamp 4.0. Il pezzo è stato venduto all asta raggiungendo il prezzo di 10 004 franchi. La Posta ha devoluto l intero ricavato a Pro Natura, organizzazione per la protezione della natura.



KYBURZ

E-Bike a prezzi eccezionali
In legno, prodotte in Austria

Bici da stock e dimostrative
a partire da CHF 2'382.-

Nell' elenco dei modelli disponibili:



La storia continua, insieme a te

Le nostre giornate di lavoro sono spesso costellate di piccoli successi e momenti da ricordare, che vengono raccontati da colleghi e colleghe in una nuova serie di cartoline.

Dal 1849 la Posta fa avanzare il nostro Paese. Senza fermarsi mai, da 175 anni. Questo è anche il messaggio della campagna «La storia continua, Svizzera».

Ogni giorno, tutte le collaboratrici e i collaboratori fanno sì che la storia della Posta continui: colleghe e colleghi di tutta l'azienda raccontano piccoli successi e traguardi quotidiani nella serie di cartoline pubblicata su Pmag. Chi ha ricevuto una cartolina deve scrivere la successiva, per fare in modo che la storia continui. (STÜ)



Scansiona il codice QR per scoprire di più sulla campagna «La storia continua, Svizzera».

Consulta i nuovi CCL: posta.ch/ccl

L'essenziale in breve: i nuovi CCL

Dal 2025 entrano in vigore i nuovi contratti collettivi di lavoro (CCL mantello e CCL aziendali di Posta CH e PostFinance SA). Ecco le principali novità introdotte nei CCL aziendali (tra parentesi la regolamentazione attualmente vigente).

Premi fedeltà: al compimento di ciascun quinquennio di servizio una settimana di congedo retribuito o CHF 1650 (1500); a partire da 20 anni di servizio, due settimane di congedo oppure CHF 3300 (3000) ogni cinque anni.

Supplementi: lavoro serale e notturno CHF 8 (7), lavoro domenicale CHF 12.50 (11) e intervento di picchetto CHF 6 (5).

Misure salariali: nel quadro delle trattative salariali annuali, lo 0,4% del monte salari viene reso disponibile per misure salariali strutturali (per misure salariali individuali).

Regioni salariali: la regione salariale 1 comprende le dieci città più grandi della Svizzera e i comuni limitrofi delle cinque maggiori città. Nella regione salariale 2 rientra il resto della Svizzera (quattro regioni salariali).

Regolamentazione dei giorni festivi: ogni anno dieci giorni festivi, senza recupero se i giorni festivi cadono in un fine settimana libero (nove giorni festivi con recupero).

Su due importanti temi proseguono le trattative: rimborso spese e piano di impiego. (ISW)

ecash

ECASH CREDITO PRIVATO

COMINCIAMO OGGI IL PROGETTO DI DOMANI.

Per ulteriori informazioni e una consulenza personalizzata, ci contatti direttamente al numero 058 880 31 45.

Avvertenza legale: La concessione del credito al consumo è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore (art. 3 LCSI). La concessione del credito è in ogni caso condizionata all'esito positivo dell'esame della capacità creditizia.

Tasso di interesse effettivo da 4,5% a 7,5%



Che fine hanno fatto i pacchi?

Il progetto Fit crea sinergie nel recapito di pacchi e lettere. Un esempio: i giri di recapito di Cédric e Simo.



Il display del dispositivo NEMO di Cédric Badel mostra che dal suo furgone per le consegne mancano 19 pacchi. Il 49enne inizia il suo giro alle 7:00 del mattino e recapita pacchi nel settore di La Côte, nella Svizzera romanda. Ma che fine hanno fatto quei 19 pacchi?

Sul DXP di Simo

Alcuni sono sul DXP di Mohammed Mers-Hammou, che qui tutti chiamano «Simo». Lui parte alle 8:00 per il suo giro a Gland. Nel quadro del progetto Fit (Future is together) trasporta anche sette pacchi di Cédric. Degli altri dodici si occupano altre colleghe e altri colleghi del recapito misto.

L'obiettivo del progetto è di sfruttare la capacità di carico che si è liberata a causa del calo delle lettere e della fluttuazione dei volumi dei pacchi, in modo tale che la clientela possa essere servita sempre più spesso solo da una fattorina o un fattorino. Un progetto pilota simile si è svolto anche presso l'ufficio di recapito di Gland, sul Lago Lemano.

Simo, 54 anni, consegna lettere e pacchi, tra cui anche i sette pacchi di Cédric, tutti di dimensioni inferiori a una scatola da scarpe. Per Simo è roba da niente, per Cédric un grande aiuto. In fin dei conti, Fit è un vantaggio per tutti: i giri di recapito dei pacchi diventano più efficienti e i team misti possono sfruttare le proprie capacità in modo ottimale.

La collaborazione ha funzionato bene

«Grazie a Fit, Cédric ha risparmiato circa 19 fermate e ha guadagnato tempo per aiutare gli altri al suo ritorno, ad esempio nella prespartizione per il recapito serale», spiega Olivier Michalet, sostituto responsabile del settore di distribuzione di La Côte. Durante il briefing mattutino, il responsabile team informa Cédric in merito al suo giro. Cédric viene poi anche a conoscenza dei compiti che gli vengono assegnati in sostituzione agli invii Fit.

Olivier sottolinea che la collaborazione tra i team di recapito dei pacchi e quelli del recapito misto ha funzionato molto bene, un fattore determinante per il successo del progetto. «Gli ottimi risultati ci incoraggiano a introdurre Fit anche in altre località», conclude. (FH)



Cédric Badel



Mohammed «Simo» Mers-Hammou

Realizzazione di successo in tutta la Svizzera

All'inizio del 2024 è stata attuata una fase pilota di Fit negli uffici di recapito di Gland e Willisau. Il suo grande successo ha incoraggiato l'introduzione in oltre dodici sedi in Svizzera, a cui ne seguiranno sicuramente altre. Una spartizione intelligente crea sinergie tra i giri di recapito dei pacchi e quelli delle lettere in base a criteri definiti e adattabili (luogo di recapito, doppioni, peso, volume ecc.).

Retrospettiva

175 Jahre ans anni

175 anni della Posta

I nostri festeggiamenti terminano il 9 ottobre con un evento conclusivo straordinario. Ripercorriamo l'anno del nostro anniversario.

960 persone più
73 classi scolastiche
hanno partecipato alle visite speciali organizzate al Museo della comunicazione.

300 cartoline postali
sono state spedite in occasione delle giornate per le famiglie a metà settembre.

4800 menti brillanti hanno partecipato a una delle cacce al tesoro.

191 visite speciali
sono state organizzate nei nostri centri lettere e centri pacchi.



I nostri tablet alle famiglie in difficoltà

Nelle nostre filiali abbiamo messo a disposizione 200 tablet per partecipare al quiz sulla Posta e per ricevere informazioni sulle cacce al tesoro. Ma che fine faranno dopo i festeggiamenti? Andranno all'asta su Ricardo? O saranno utilizzati internamente? Molto meglio: li doneremo ad organizzazioni bene fiche. Durante il periodo dell Avvento consegneremo gli iPad alle associazioni Sternentaler e Angelman, che danno sostegno a famiglie con bambine e bambini gravemente malati, disabili o deceduti.

C'era una volta

(1942)



Un mulo per postino

Tra le montagne del Vallese, nel XX secolo i muli aiutavano ancora a trasportare pacchi e lettere nei villaggi più remoti. Karl Berchtold, buralista postale a Eisten (VS) dal 1934 al 1959, racconta nella sua cronaca dell'ufficio postale che il «postiglione» gli consegnava la posta alle 5:00 di mattina attraverso la finestra della camera da letto. E certi inverni il postino e il mulo dovevano attraversare lunghi tunnel scavati nella neve (con il codice QR puoi leggere l'estratto della cronaca del 1956). Questa foto di un trasporto postale con il mulo non proviene da Eisten ma da Arolla (VS), ed è stata scattata nel 1942.

Leggi qui il testo della cronaca dell'ufficio postale del 1956:

Testo: Susanna Stalder Foto: M. R. Doebeli, Museo della comunicazione, Berna, (FFF_15082)

Colophon

Editrice
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile redazione
Mischa Stünzi (STÜ)

Art Director / Visual concept
Dieter Röösli

Redazione
Ludovic Cuany (LC), Gabriel Ehrbar (GE), Carmen Fusco (CF), Fredy Gasser (FG), Janina Gassner (JG), Sandra Gonseth (SG), Thomas Häusermann (TH), Florence Herndl (FH), Claudia Iraoui (CI), Stefan Kern (SK), Sarah Meyer (SM), Sasa Rasic (SR), Leona Sager (LS), Ramona Schafer (RS), Ines Schumacher (ISW), Susanna Stalder (SS), Magalie Terre (MT)

Layout
Kathrin Bänziger, Kaspar Eigensatz, Natalie Fankhauser

Collaborazioni
Katja Bauder (KB), Romy Blümel, Adrian Brand, Tom Huber, Rilana Luginbühl, Thomas Ott, Diana Pavlicek, Thomas Schifferle, Florian Spring, Melanie von Arx, Olivia Vera, Thomas Walser, Peter Willa, Kursiv Grafik Sagl

Traduzione e rilettura
Servizio linguistico Posta

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe AG
8712 Stäfa
martin.traber@fachmedien.ch
044 928 56 09

Stampa
CH Media Print AG, Aarau

Foto di copertina
Adrian Brand

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dopo esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti / cambiamenti di indirizzo
Personale attivo:
PostWeb (My HR> Dati personali), presso i Servizi HR di competenza (secondo distinta di paga) o tramite hrservices@posta.ch
Pensionate e pensionati:
per iscritto a Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonate e abbonati esterni:
e-mail a abo@posta.ch,
n. tel. 058 338 20 61

Indirizzi utili
Consulenza sociale, Centro carriera:
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch
StayFit: stayfit.posta.ch

Condizioni di partecipazione
Salvo diversamente indicato, per i concorsi pubblicati su Pmag si applicano le seguenti condizioni: la vincita è riservata al personale della Posta. Vincitrici e vincitori verranno estratti a sorte dalla redazione

stampato in **svizzera**



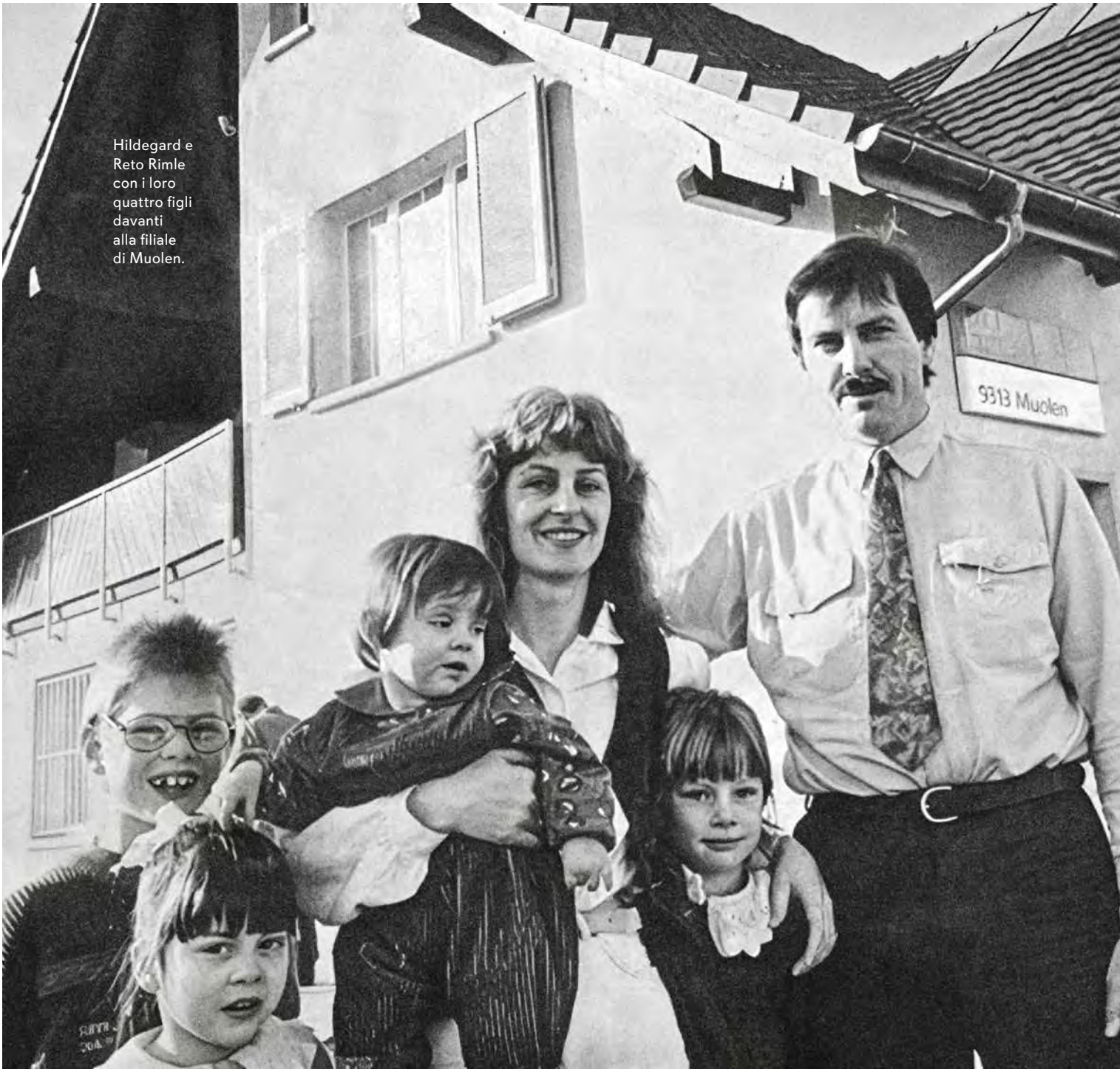
Hildegard Rimle ha dedicato tutta la sua vita professionale alla Posta.

Con lei termina una dinastia postale lunga 175 anni

La famiglia Rimle vanta una straordinaria storia postale. L'estate scorsa Hildegard Rimle, addetta al recapito a Muolen (SG), è andata in pensione dopo 47 anni di servizio alla Posta.

Testo: Thomas Schifferle

Foto: Thomas Schifferle



Hildegard e Reto Rimle con i loro quattro figli davanti alla filiale di Muolen.

Sorridendo, Hildegard spiega che lei è soltanto una Rimle acquisita: il vero discendente della dinastia è suo marito Reto, che per motivi di salute ha dovuto terminare la sua carriera alla Posta già nel 2018.

La coppia si è conosciuta sul lavoro in un ufficio postale. Non poteva essere altrimenti! Nell'autunno del 1978 lavorarono per una settimana nella stessa filiale, quella di St. Gallen Lachen. Il resto è storia. Una volta diventata la compagna di Reto, in base alle consuetudini dell'epoca, Hildegard divenne quasi automaticamente la futura buralista postale di Muolen.

Come tutto è iniziato...

La storia della "dinastia postale" lunga 175 anni ebbe inizio con Josef Anton Rimle che nel 1849, anno di fondazione della Posta, rilevò il cosiddetto deposito postale: due volte a settimana doveva raggiungere San Gallo su un carro trainato da cavalli per prendere in consegna la posta e recapitarla. Per svolgere questo lavoro veniva pagato 180 franchi all'anno.

Nel 1877 gli succedette suo figlio. Jakob Anton Rimle non era solo buralista postale, ma anche sindaco e giudice distrettuale. In occasione del suo funerale, nel 1917,



Foto: Ralph Ribi

“Per me, il mio lavoro è prestare un servizio, non tanto vendere, cosa che invece oggi viene richiesta sempre più spesso a chi lavora allo sportello”

la testata locale riferì di un corteo funebre straordinariamente lungo: «è stata la degna celebrazione di un funzionario e uomo del popolo così meritevole e benvoluto».

Theodor Rimle apparteneva alla terza generazione di buralisti postali e percepiva un salario annuo iniziale di 1100 franchi. Tra le altre cose aveva rimandato continuamente l’automazione della centralina telefonica, con il risultato che nel 1950 Muolen era l’ultima centralina manuale rimasta in Svizzera. A quei tempi un membro della famiglia doveva sempre dormire accanto al telefono, in caso di emergenza.

Il mondo di una famiglia tutta postale

Per lungo tempo, la gestione di un ufficio postale è stata un affare di famiglia. Anche Hildegard ricorda: «Quando iniziava la ressa allo sportello, toglievo le pentole dal fuoco e aprivo un secondo sportello per la nostra clientela». Suo marito Reto aiutava il padre alla Posta già da bambino e da giovane copriva le sostituzioni durante le vacanze. E a Natale tutta la famiglia si mobilitava affinché tutti i pacchi arrivassero in tempo sotto l’albero.

In passato, c’era un forte senso del dovere nel portare avanti la dinastia. Lo zio di Reto, ad esempio, decise di non rilevare l’ufficio postale di Muolen perché non aveva figli e quindi non poteva garantire il passaggio di testimone alla quinta generazione. Oggi le cose sono cambiate: i quattro figli di Hildegard e Reto Rimle hanno tutti scelto altre professioni.

L’ultimo giorno di lavoro di Hildegard ha segnato così anche la fine di questa dinastia. La collaboratrice è lieta di aver lavorato come addetta al recapito delle lettere a Muolen dopo la chiusura del «suo» ufficio postale, ben dieci anni fa, anziché allo sportello di una filiale qualsiasi. «Per me, il mio lavoro è prestare un servizio, non tanto vendere, cosa che invece oggi viene richiesta sempre più spesso a chi lavora allo sportello», afferma. «E poi mi sono goduta questi anni passati all’aperto. Gli incontri con le persone sono stati la parte più importante per me», aggiunge. Poco prima del suo ultimo giorno di lavoro, ha ricevuto un mazzo di rose da una cliente in segno di ringraziamento. «Che bel gesto!».



Oltre a giocare a hockey ad alto livello, Sinja Leemann svolge anche un lavoro d uffi cio a tempo pieno. Non le resta molto tempo da dedicare ad altro, «ma sono felice lo stesso perché amo l'hockey».

"Bisogna sempre dare il meglio di sé"

Sinja Leemann è PostFinance Top Scorer e astro nascente dell'hockey su ghiaccio femminile. La 22enne sta disputando la sua terza stagione con le ZSC-Lions nel campionato maggiore.

Intervista: Magalie Terre



Sinja Leemann

Sinja, hai mosso i primi passi sul ghiaccio nel pattinaggio artistico. Quando sei passata all'hockey? E cosa ti ha spinto a farlo?

Sì, è vero. Ho iniziato con il pattinaggio a circa quattro anni. Mi piaceva molto, ma quando ho tenuto tra le mani il bastone da hockey per la prima volta è scattata la scintilla. Ho capito immediatamente che preferisco lo spirito di squadra e le dinamiche di gioco, e da allora questo sport è entrato a far parte della mia vita.

Alle giovanili ti sei allenata con una squadra maschile. Come sei riuscita a importi come ragazza?

Non è stato per nulla facile, soprattutto all'inizio. Bisogna guadagnarsi il rispetto dando sempre il meglio di sé, ma per me era anche una motivazione per lavorare ancora più sodo. Allenarmi in una squadra maschile mi ha aiutato a migliorare in tutti gli aspetti del gioco. Alla fine è stata un'esperienza importante, da cui ancora oggi traggo vantaggio.

Com'è cambiato l'hockey su ghiaccio femminile negli ultimi anni?

Direi in maniera radicale. È aumentata l'attenzione, anche grazie ai social media, e il campionato è diventato più professionale, ci sono più eventi e una migliore organizzazione. Prima il livello era più basso. Se ripenso alle mie prime partite in nazionale, ricordo una netta sconfitta nel 2019 contro il Canada. Oggi siamo strutturate molto meglio e i risultati lo dimostrano.

Cosa serve perché l'hockey femminile diventi ancora più popolare?

Tempo e impegno per far crescere questo sport. Dobbiamo giocare un hockey più avvincente per appassionare il pubblico. Anche gli sponsor sono importanti per poter disporre di maggiori risorse. Con più possibilità per allenarci e migliori condizioni d'ingaggio, potremmo fare ancora meglio. Attualmente in Svizzera è praticamente impossibile vivere di solo hockey, ma credo che stiamo andando nella giusta direzione.

PostFinance vuole lanciare un segnale per la parità di genere e, a partire dalla stagione 2025/26, sosterrà direttamente solo i club che hanno una squadra nella National League e una nella PostFinance Women's League. Che cosa ne pensi?

È molto positivo che anche i grandi sponsor si interessino all'hockey femminile. I club potrebbero essere incoraggiati a investire di più nelle loro squadre femminili, creando condizioni migliori per noi.

Oltre alla carriera nell'hockey, hai un lavoro a tempo pieno. Come riesci a conciliare tutto?

Non è sempre facile, serve una buona organizzazione. Sono molto fortunata perché il mio datore di lavoro mi concede la flessibilità di cui ho bisogno se, ad esempio, devo fare un'intervista o un allenamento viene anticipato. È chiaro che non ho molto tempo libero, ma cerco comunque di trovarne un po' per gli amici e la famiglia.

Come si svolge una tua giornata tipo?

Di solito inizio alle 7:30. Lavoro a tempo pieno nella divisione Finanze del club di hockey su ghiaccio Rapperswil-Jona Lakers. Nel pomeriggio, subito dopo il lavoro, vado ad allenarmi. Gli orari sono sempre diversi, a volte mi alleno fino alle 22:30 e torno a casa a mezzanotte. Non mi rimane molto tempo per altro, ma sono felice lo stesso perché amo l'hockey.

Quali sono i tuoi obiettivi in questa stagione?

Il mio principale obiettivo è continuare il successo della scorsa stagione con la mia squadra e vincere il campionato. Ovviamente spero anche di concludere la stagione senza infortuni e di qualificarmi per i mondiali in Cechia ad aprile. E sul lungo termine sogno di disputare le prossime Olimpiadi in Italia.

Da settembre l'hockey su ghiaccio è di nuovo in campo

Da due stagioni PostFinance è partner principale della PostFinance Women's League, il campionato maggiore di hockey su ghiaccio femminile. In questi due anni, il numero di spettatrici e spettatori è quadruplicato e la presenza sui media è aumentata in modo significativo. Il nostro impegno come sponsor permette anche alla federazione di realizzare strutture più professionali.

Sulla strada verso un futuro elettrico

Con il giusto stile di guida, un veicolo elettrico si adatta perfettamente al recapito misto. Abbiamo visitato l'ufficio di recapito di Steckborn, dove i veicoli in uso sono già tutti elettrici.

Testo: Sandra Gonseth Foto: Tom Huber

«Ora alza un po' di più il piede dall'acceleratore, Ineke». Markus Weidmann si rivolge all'addetta al recapito fornendo istruzioni precise. La Fiat E-Scudo 4x2 gialla imbocca senza difficoltà la curva sulla strada sterrata appena sopra Steckborn (TG). «Se si accelera troppo, le ruote girano a vuoto. Per questo durante le formazioni consiglio sempre di premere sull'acceleratore come se si usasse solo l'alluce».

Markus Weidmann è responsabile del parco veicoli delle regioni Est e Sud presso Servizi logistici (LS). Uno dei suoi compiti è aiutare il personale e i responsabili dei veicoli a superare qualsiasi riserva e timore riguardo alla nuova tecnologia, mostrando le giuste tecniche di



Non accelerare troppo: Markus Weidmann dà consigli pratici all addetta al recapito Ineke de Bondt.



Il personale addetto al recapito sta acquisendo una solida esperienza di guida per affrontare l'inverno in tutta sicurezza.

guida. Finora, infatti, il recapito è stato effettuato principalmente con veicoli 4x4, soprattutto nelle zone rurali e collinari. «Grazie alla distribuzione uniforme del peso e agli strumenti elettronici, i veicoli elettrici 4x2 presentano però molti vantaggi rispetto a quelli alimentati con carburanti fossili», sottolinea.

Un salto di qualità

Dallo scorso autunno, l'ufficio di recapito di Steckborn ha un parco veicoli interamente elettrico, con quattro furgoni e cinque e-scooter. «Sicuramente non è stato facile, soprattutto in inverno, perché abbiamo dovuto fare i conti con i terreni accidentati e scoscesi della nostra regione», spiega Michael Rüedi, Teamleader a Steckborn. «E poi bisogna sempre evitare con attenzione che il sottoscocca, più basso nei veicoli commerciali elettrici, tocchi il suolo sui percorsi sterrati».

Energia elettrica anziché diesel? Non è facile come sembra!

Entro il 2030 la Posta vuole convertire l'intero parco veicoli del recapito alla mobilità elettrica. Ecco le principali sfide per Post Company Cars, Servizi logistici e Immobili Posta.

- I cambiamenti infrastrutturali, come le stazioni di ricarica, richiedono **opportuni interventi**. È inoltre necessario verificare se la rete elettrica locale è adeguata a supportare la conversione.
- **Chi parcheggia al proprio domicilio** solitamente non dispone di stazioni di ricarica private. Una soluzione potrebbero essere caricatori veloci presso le basi o soluzioni tandem, ovvero il veicolo viene scambiato al mattino con un'altra persona che ha effettuato la ricarica notturna presso l'ufficio di recapito. In molti casi basta una ricarica ogni due giorni.
- Il personale deve essere opportunamente formato **sul nuovo comportamento di guida per i veicoli elettrici** (vedi reportage).

In caso di domande sulla mobilità elettrica e sulle formazioni, ti invitiamo a contattare il responsabile del parco veicoli della tua regione.

Anche Ineke de Bondt ha provato una certa apprensione quando è salita per la prima volta a bordo di un veicolo elettrico. All'inizio lei e i suoi colleghi rientravano dal giro con un'autonomia di appena 20–30 chilometri, per cui non osavano neanche accendere il riscaldamento. Oggi però sa che, utilizzando il sistema di accelerazione e frenata con un solo pedale (One Pedal Driving), può recuperare energia e aumentare significativamente l'autonomia del veicolo.

La sicurezza prima di tutto

Anche Roy Grob, sostituto responsabile Settore di distribuzione di Sciaffusa, è un convinto sostenitore dei veicoli che non emettono CO_2: «Chi è al volante riceve il massimo supporto tecnologico possibile». Per non parlare dell'elevato comfort di guida offerto dal cambio automatico a variazione continua e dal basso livello di rumorosità. O ancora del riscaldamento ausiliario, che può essere programmato con mezz'ora di anticipo, evitando la seccatura di dover raschiare il parabrezza. «Ma la tecnologia non è tutto: la sicurezza viene sempre al primo posto», sottolinea Roy Grob.



Il terreno ripido e impervio nella regione di Steckborn mette alla prova il personale.

Proseguendo il giro lungo la riva del lago, Ineke solleva il piede dall'acceleratore a pochi metri dalla cassetta delle lettere successiva. «Il veicolo frena da solo grazie al sistema di recupero dell'energia», afferma. L'addetta al recapito di origine olandese non ha dubbi: «Grazie a questa formazione mi sento molto più sicura. Non vedo l'ora di provare la nuova tecnica di guida anche in inverno».

Scopri qui quanti pacchi vengono recapitati con veicoli elettrici della Posta nel tuo comune.

Härkingen: un mare di diversità

Sono passati 15 anni da quando Vesna Frei ha portato tre bicchieri nel centro lettere di Härkingen. Ma cosa c'entra tutto questo con l'arte e la diversità culturale?

Testo: Susanna Stalder Foto: Florian Spring



Nelle vetrine sono esposti bicchieri di ogni fattura: alcuni sono alti e stretti, altri piccoli e bombati. Si passa da pezzi semplici a esemplari abbelliti da iscrizioni o decorazioni che fanno bella mostra di sé nel cuore del centro lettere e pacchi di Härkingen. L'artista svizzero Reto Emch li ha disposti in un corridoio dell'allora centro lettere nel 2009, un anno dopo l'inaugurazione, e fanno parte della sua opera «Härkingen liegt am Meer» (Härkingen si affaccia sul mare). Tutti i bicchieri erano stati donati da collaboratrici e collaboratori di allora, come Vesna Frei, che oggi è responsabile team Accettazione: «Mi è piaciuta molto l'idea di portare bicchieri che rappresentassero le nostre culture».

«Ognuno ha trovato il suo posto»

Vesna ha portato subito tre bicchieri: uno da acqua, la sua bevanda preferita, uno da vino, per lei sinonimo di piacere, e un bicchiere da Slivovitz. Lo Slivovitz è un'acquavite di prugne tipica della Serbia, il Paese di origine di Vesna. «Non lo bevo quasi mai, ma a casa ne ho sempre una bottiglia pronta per gli ospiti».

Vesna non sa più nemmeno quali siano esattamente i suoi tre bicchieri: «Non ci faccio neanche più caso, perché ormai hanno assunto per me un altro significato». Oggi, quando passa davanti alle vetrine, non pensa più alle bevande: «Mi ricordano ogni giorno le tante nazionalità del nostro personale». I bicchieri sono posizionati in modo diverso. Alcuni sono coricati, altri a testa in giù. «Le persone che lavorano qui sono come i bicchieri: nonostante le differenze, ognuno ha trovato il proprio posto e si inserisce perfettamente nel team», commenta.

Un mare di lettere

Oltre alle vetrine, l'opera d'arte «Härkingen liegt am Meer» comprende anche altri elementi, come i candelabri davanti all'ingresso del centro, rappresentati da una serie di pali su cui sono appoggiati dei secchi, un'istallazione nella tromba delle scale, costituita da secchi per l'acqua appesi, e una scritta che decora come una fascia le pareti del ristorante del personale e su cui figura la parola «mare» in 41 lingue. «Quello che mi piace di quest'opera d'arte è che tutti gli elementi sono collegati tra di loro». Le vetrine sono installate in un corridoio dipinto di azzurro. Vesna spiega che uno dei suoi colleghi continua a vederci una piscina. «Io stessa penso sempre ai milioni di lettere che passano da questo centro. Un vero e proprio mare di lettere!».





I secchi sospesi (a sinistra) e le vetrine (a destra) sono parte della stessa opera d'arte. I bicchieri ricordano a Vesna Frei la diversità delle persone che lavorano nel centro di spartizione.



Per te, il libro sulla collezione d'arte della Posta

La Posta colleziona e promuove creazioni artistiche contemporanee dal 1924. La collezione conta attualmente più di 450 opere. Per la prima volta, un libro offre al grande pubblico una panoramica del nostro impegno a favore dell'arte. Al suo interno vengono presentati un totale di cento artiste e artisti: una cifra che simboleggia altrettanti anni di attività di promozione dell'arte. Il libro vuole inoltre essere una piattaforma di lancio per dieci giovani artiste e artisti emergenti, presentati con foto ritratto, biografia e descrizione delle loro opere, oltre a brevi interviste realizzate in forma testuale e illustrata.
Il libro multilingue «Unser Engagement für die Kunst: An insight nella collezione d'arte de La Poste Suisse» è disponibile dal 10 ottobre su postshop.ch e sul sito dell'editore Scheidegger & Spiess. Per ulteriori informazioni visita il sito www.posta.ch/arte-book-100.

In palio tre copie del libro
Invia un'e-mail a redazione@posta.ch con oggetto «Estrazione libro d'arte» e indicando il tuo indirizzo.
Termine ultimo d'invio: 31 ottobre 2024.



Icaro torna a volare
Cinque meccanici hanno rimesso a nuovo Icaro, l'opera di Paul Gugelmann esposta nella filiale di Aarau e di cui abbiamo parlato nel n. 3/24 di Pmag.
Guarda il video:

Non hai letto i capitoli precedenti? Scansiona il codice QR:

Il ragno: un mistero in cinque puntate

Testo: Peter Willa e Mischa Stünzi Illustrazione: Thomas Ott

Capitolo quattro: il dilemma

Emma, l'analista forense, e Stefan, della Revisione del gruppo, iniziarono a scavare a fondo nel caso. Condussero ulteriori colloqui per trovare eventuali contraddizioni. Visionarono documenti, tra cui contratti e accordi, e analizzarono le tracce digitali come, ad esempio, le e-mail. Nel farlo, mantennero intatta la catena di custodia per garantire che tutte le prove rimanessero inalterate e fruibili. Insomma, si stavano preparando a un eventuale procedimento giudiziario.

A quel punto affrontarono la fase finale della loro indagine: dovevano mettere Charles di fronte alle accuse che gli erano state mosse. Ciò poneva Emma e Stefan di fronte a un dilemma: avevano prove sufficienti? E se non fossero bastate? Charles avrebbe reso la loro vita un inferno. E se avessero temporeggiato? Avrebbero dato a Charles il tempo di occultare le sue pratiche illegali. Decisero quindi di andare all'attacco e chiesero un incontro con lui.

Il colloquio si svolse in una stanza disadorna, illuminata solo dal cono di luce di una lampada a sospensione. Charles, un uomo di mezza età, prestante e dai tratti decisi, si sedette di fronte a loro, con le mani nervosamente appoggiate sul freddo piano del tavolo. I due gli sottoposero i documenti incriminati: contratti che portavano la sua firma, prove di patti lucrativi. L'atmosfera nella stanza si fece pesante quando Emma evidenziò la natura illegale di quegli accordi.

Un leggero tremore si impossessò delle mani di Charles mentre annaspava alla ricerca di una spiegazione. Non trovandola, si alzò di scatto rovesciando indietro la sedia. «Non è così!», gridò, fuori di sé. «Non è stata una frode, era... necessario». Le parole gli uscivano di bocca confuse, il respiro affannoso. «Non potete provare nulla!», sentenziò e la sua voce risuonò in tutta la sala.

Emma e Stefan rimasero imperturbabili. «Siediti!», gli ordinò Emma con tono perentorio. La resistenza svanì dagli occhi di Charles lasciando posto alla fredda consapevolezza che il gioco era finito.

«Le abbiamo eccome, Stefan», disse Emma più tardi lasciandosi sfuggire un sorrisetto. «Ora possiamo rivelare la trama di inganni che è rimasta nascosta per anni». Certi della vittoria, attendevano con ansia il giorno della resa dei conti.

L'atmosfera era tesissima quando si incontrarono nella sala riunioni n. 10. Stefan ed Emma avevano preparato con cura la loro rivelazione, che avrebbe messo in luce l'intera rete di corruzione. Non riuscivano a credere che quel momento fosse finalmente arrivato. Accanto a Stefan ed Emma sedevano al lungo tavolo le collaboratrici e i collaboratori delle unità Compliance e Finanze. Alla fine, le prove raccolte incriminavano dodici persone all'interno del gruppo e altre erano coinvolte presso cinque fornitori esterni. C'era anche Charles, nervoso e infastidito allo stesso tempo. Dell'aura di regale superiorità che emanava un tempo non era rimasto nulla.

Proprio mentre iniziavano a presentare le prove, qualcuno intervenne. Era Charles.

Continua...

Ogni riferimento a fatti e persone è puramente casuale. Il racconto è stato drammatizzato a fini di intrattenimento. Tuttavia, la procedura della Revisione del gruppo e dell'analista forense indipendente corrispondono, così come descritte, all'effettivo modus operandi.



Partecipa e vinci!

Come procedono gli analisti forensi per chiarire i fatti?

a) Si rivolgono a un giudice e chiedono se un determinato caso di cattiva condotta è passibile di condanna.

b) Conducono colloqui, analizzano documenti, forniscono prove e documentano tutte le attività.

c) Giungono prematuramente alle conclusioni e manipolano le prove per forzare un verdetto di colpevolezza.

Invia la risposta corretta e il tuo indirizzo entro il 31 ottobre a redazione@posta.ch. Tra tutte le risposte corrette che riceveremo sorteggeremo un gioco da tavola investigativo.

Partecipando fino al 5° capitolo potresti vincere il primo premio: una **cena con delitto per due persone**.

Dillo alla Posta

Se osservi o sospetti una condotta errata nel tuo contesto di lavoro, laddove possibile per prima cosa rivolgiti in via confidenziale al tuo o alla tua responsabile o all'ufficio specializzato Compliance (compliancepost@posta.ch).

Se invece non è possibile o il personale dirigente è coinvolto nel problema, puoi inviare una segnalazione tramite PostaCoraggio, anche in forma anonima. Gli episodi segnalati a PostaCoraggio sono trattati da membri selezionati della Revisione del gruppo o dell'ufficio di notifica per i casi di whistleblowing di PostFinance.
www.postacoraggio.ch

Nel prossimo Pmag:
****Capitolo 5: il sipario****

Essenziale come l'acqua



Prima del mio impiego alla Posta avevo sentito raramente parlare di servizio universale. Oggi invece mi ci imbatto almeno tre volte al giorno: nel caso di lettere, pacchi e molto altro. In passato, per me «servizio universale» significava acqua potabile. L'acqua potabile è un privilegio: questo mi era chiaro già da bambina, perché in vacanza nel sud della Francia non mi era permesso bere qualsiasi acqua. Nelle città l'acqua veniva trattata con il cloro e io, venendo dalla Svizzera, non ero abituata. E così compravamo l'acqua in bottiglia. Non era buona come quella che usciva dal rubinetto a Uzwil, ma non era il caso di fare capricci: stando ai dati dell'organizzazione «Wasser für Wasser», nel mondo 785 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile.

Quello che tendiamo a dimenticare alla Posta è che l'acqua potabile è senza dubbio il servizio universale più importante. Dopo tre giorni senza acqua, la nostra sopravvivenza sarebbe minacciata. Se i servizi postali non funzionano correttamente, è sicuramente spiacevole, ma nella maggior parte dei casi non mette in pericolo la nostra vita. L'acqua potabile contaminata, invece, può essere una minaccia per la salute, motivo per cui la Confederazione raccomanda che ogni persona conservi nove litri di acqua in bottiglia come scorta di emergenza.

Il mercato globale dell'acqua in bottiglia vale circa 300 miliardi di franchi svizzeri. Le multinazionali realizzano ingenti guadagni con il pompaggio, l'imbottigliamento e la vendita delle acque di falda di varie regioni. In Francia, in India e negli Stati Uniti, i livelli delle falde acquifere si sono di conseguenza abbassati in molti luoghi, mettendo a rischio le forniture locali di acqua potabile e l'agricoltura. E noi compriamo le bottiglie d'acqua per aumentare le scorte di emergenza. Nei media, il ruolo del mercato dell'acqua potabile è un tema controverso: garantisce un servizio universale o lo minaccia? Si tratta di una questione troppo complessa per poterla discutere qui in maniera esaustiva.

"L'acqua potabile è senza dubbio il servizio universale più importante"

Domani mattina, quando sarò di nuovo al mio posto di lavoro e si parlerà dell'importanza del servizio universale, magari penserò anche all'acqua potabile, oltre che a lettere e pacchi.



Olivia Vera (28) abita a Berna ed è una slam poet. Quando non è sul palco a recitare i suoi versi, lavora alla Posta come Olivia Elger.

Illustrazione: Romy Blümel

L'ESCLUSIVO «BENEFIT PROGRAM» PER DIPENDENTI DELLA POSTA

Internet ad alta velocità
e il miglior intrattenimento
a soli CHF 49.90/mese

Attivazione in regalo
~~99.90~~



Sunrise

Up Home XL a CHF 49.90/mese, lo sconto è valido per la durata del rapporto di lavoro in azienda. Durata minima contrattuale = 12 mesi.

Scansioni
il codice QR
e acceda.

pro clima
posta.ch/clima
Invio

P.P.
3030 Berna
Post CH SA

Fronte Retro

Chi è il più bello del reame?



Gabriel Monteiro lavora a Friburgo nel recapito. In Thailandia si è classificato tra i 20 uomini più belli del mondo.

Lavora come addetto al recapito a Friburgo e compete con i più belli del mondo: Gabriel Monteiro, 28enne residente a Pont-en-Ogoz (FR) e dalla tripla cittadinanza, non ha avuto la minima esitazione quando lo scorso anno gli è stata offerta la possibilità di partecipare al concorso di bellezza Mister International a Bangkok, in Thailandia. Un'avventura da non lasciarsi sfuggire.

Gabriel Monteiro è un ragazzo sportivo, gioca a pallacanestro ad alto livello e, con il suo metro e novanta, ha il fisico perfetto per fare il modello. Non è da molto che è approdato in questo mondo, ma il suo piazzamento a Miss & Mister Suisse Francophone solo un anno prima gli ha aperto le porte per la Thailandia. «Nel 2022 sono arrivato quarto al concorso e per questo il direttore mi ha chiesto se volevo partecipare a Mister International», racconta Gabriel.

Nato per posare davanti all'obiettivo

Gabriel è nato a Lisbona ed è cittadino svizzero, ma in Thailandia ha gareggiato per la Guinea-Bissau, suo Paese d'origine. «Amo posare e mi sento a mio agio davanti alla macchina fotografica. Mi piace molto competere con gli altri, ma il mio principale obiettivo era godermi l'evento. Poi ovvio, una volta che sei lì vorresti anche vincere». Si tratta infatti di un titolo prestigioso. Per il vincitore del concorso di Mister International sono in palio 100'000 dollari e un appartamento nel centro di Bangkok.

Gabriel si è dovuto contendere il titolo con altri 35 partecipanti, valutati in base a dichiarazioni personali, interviste approfondite, sfilate ed esibizioni in abito da sera, costume da bagno e abito tradizionale del Paese che i partecipanti rappresentavano. Gabriel ha mancato di poco la top 10 e la fascia di vincitore è stata indossata da un concorrente thailandese. Ma presto potrà tentare la rivincita al concorso Mister World, che si terrà in Vietnam il prossimo novembre.

Prima volta per la Guinea-Bissau

«È stata la prima partecipazione della Guinea-Bissau a questo concorso. Essere riuscito a portare il mio Paese tra i primi 20 mi riempie di orgoglio». Dopo il suo ritorno è già stato ingaggiato da agenzie di modelli a Zurigo e New York. Il suo sogno è tornare presto sotto i riflettori, ma in un ruolo diverso: vorrebbe fare l'attore.

Scopri di più su Gabriel Monteiro. Nella serie «Humans of Swiss Post» raccontiamo le storie di collaboratrici e collaboratori della Posta.

Testo: Florence Herndl